



# CITTA' DI ROVERETO

## PIANO REGOLATORE GENERALE

### VARIANTE al PRG "NOVEMBRE 2015"

#### Anticongiunturale

#### Adozione

Il progettista: Ing. Luigi Campostrini

Adozione del Consiglio Comunale	deliberazione n°	di data
Adozione definitiva del Consiglio Comunale	deliberazione n°	di data
Approvazione della Giunta Provinciale	deliberazione n°	di data
Entrata in vigore il		

il Segretario Generale  
dott. Giuseppe Di Giorgio

Il Dirigente  
Luigi Campostrini

# PIANI D'AREA

## ELENCO DEGLI AMBITI VINCOLATI a PIANO D'AREA e NORME GENERALI DI RIFERIMENTO

I Piani d'Area di seguito indicati sono il recepimento di previsioni contenute nel PRG 2005 che la variante 2009 conferma in quanto i processi di trasformazione urbanistica ed edilizia in atto non consentono una modifica delle vigenti modalità attuative senza gravare sui procedimenti amministrativi in corso.

La variante al PRG prevede per le seguenti aree il ricorso alla procedura di "Piano d'Area":

- P.D.A. 05: via San Giorgio**
- P.D.A. 07: Ex Mangimificio SAV**
- P.D.A. 09: via Gazzoletti**
- P.D.A. 11: Teatro Oratorio Rosmini**
- P.D.A. 13: via Parteli**
- P.D.A. 14: via Sticcotta**
- P.D.A. 16: via Unione (Comparto 1, 2 e 4a)**
- P.D.A. 20: via Zigherane**
- P.D.A. 23: via Stazione**
- P.D.A. 24: salita Valbuson**
- P.D.A. 25: via Bridi**

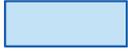
### NORME GENERALI:

1. L'attuazione del Piano d'Area o di ciascun ambito contenuto all'interno del suo perimetro avviene secondo quanto disposto all'art. 63 delle NTA e le indicazioni contenute nelle specifiche schede norma.
2. Nel rispetto dei parametri stabiliti, le schede determinano le indicazioni di massima che devono essere osservate per la buona sistemazione urbanistica della zona e il suo inserimento nel territorio circostante. Conseguentemente, fatte salve le prescrizioni cogenti, non risultando vincolanti le sagome planivolumetriche degli edifici, le dimensioni grafiche e lo sviluppo planimetrico dei singoli blocchi nonché il loro numero. Al pari sono vincolanti gli sviluppi quantitativi relativi alle superfici e le loro funzioni, mentre la loro collocazione e articolazione potranno motivatamente essere modificate in sede di progetto esecutivo al fine di garantire un miglior assetto compositivo di natura urbanistica ovvero patrimoniale.
3. Le modalità di realizzazione delle opere di urbanizzazione previste in ciascun ambito edificatorio e di cessione delle aree relative, saranno oggetto di specifiche Convenzioni tra l'Amministrazione pubblica ed i proprietari delle aree da stipularsi prima del rilascio delle concessioni edilizie.
4. Oltre alla destinazione residenziale, al fine di consentire la formazione di un ambiente abitativo integrato, sono ammesse anche attività terziarie, attività ricettive, attività di pubblici esercizi, attività commerciali al dettaglio (esercizi di vicinato, medie strutture di vendita comprensive degli ampliamenti di cui all'art. 101 quater delle presenti norme di attuazione), servizi di interesse collettivo.
- ~~5. In ogni caso la somma delle Superfici Utili Lorde a destinazione terziaria, per esercizi pubblici, commerciale al dettaglio e per servizi di interesse collettivo non può essere superiore al 40% della Sul totale; la rimanente percentuale deve avere destinazione residenziale. La Superficie Utile Lorda a destinazione ricettiva non può essere superiore al 50% della SUL totale; la rimanente percentuale deve avere destinazione residenziale.~~

## LOCALIZZAZIONE DELLE AREE SOGGETTE A PIANO D'AREA



Scala 1:20.000



### Piano d'Area

- P.D.A. 05: via San Giorgio
- P.D.A. 07: Ex -Mangimificio SAV
- P.D.A. 09: via Gazzoletti
- P.D.A. 11: Teatro oratorio Rosmini
- P.D.A. 13: via Partelli
- P.D.A. 14: via Sticcotta
- P.D.A. 16: via Unione (Comparto 1, 2, 4a)
- P.D.A. 20: via Zigherane
- P.D.A. 23: via Stazione
- P.D.A. 24: salita Valbuson
- P.D.A. 25: via Bridi

